

CUP D28F12000160002

BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA "PROMOZIONE INFANZIA PLURILINGUE".

Art. 1) FINALITÀ

1. L'Agenzie regionâl pe lenghe furlane, di seguito ARLeF, al fine di realizzare un progetto di informazione e sensibilizzazione a sostegno del plurilinguismo e dell'uso del friulano sin dai primi mesi di vita, intende individuare soggetti con cui collaborare per la realizzazione del progetto stesso. Il progetto intende promuovere i vantaggi e le opportunità offerte dal plurilinguismo approfondendo il mondo di relazioni e di situazioni, più o meno strutturate, che offre il territorio regionale per sostenere e accompagnare i bambini che in Friuli nascono, o scelgono di vivere, in un percorso educativo in più lingue.

2. L'ARLeF intende individuare una Azienda per i Servizi Sanitari (di seguito A.S.S.) che si impegni, sulla base di un apposito progetto, ad attuare un programma comune per la realizzazione di attività di informazione e di sensibilizzazione sul plurilinguismo, e in particolare sull'utilizzo della lingua friulana rivolto ai neogenitori e ai genitori dei bambini che usufruiscono dei servizi dell'A.S.S., da far proseguire anche fino ad età di vaccinazione.

Art. 2) CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI PROPONENTI

1. Il presente bando è destinato alle A.S.S. aventi la propria sede legale e/o operativa in uno o più comuni ricompresi nel territorio regionale in cui la lingua friulana è tradizionalmente e significativamente parlata, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana).

Art. 3) OGGETTO

1. Si ritiene opportuno realizzare un progetto di informazione e di sensibilizzazione sul plurilinguismo, e in particolare sull'utilizzo della lingua friulana rivolto ai neogenitori e ai genitori dei bambini che usufruiscono dei servizi dell'A.S.S., da far proseguire anche fino ad età di vaccinazione.

2. Le attività saranno articolate come segue:

- 1) collocazione di 12 "espositori pubblicitari" all'interno di appositi spazi dell'A.S.S. dove sarà esposto del materiale informativo sul plurilinguismo per promuovere l'importanza dell'educazione in più lingue e i principali argomenti che riguarderanno l'educazione futura dei neonati.
- 2) distribuzione di un apposito kit sul plurilinguismo in età d'infanzia ai neogenitori e comunicazione con gli stessi tramite un operatore sui vantaggi del plurilinguismo;
- 3) distribuzione di gadget sul plurilinguismo presso i centri di vaccinazione;

Art. 4) ONERI A CARICO DELL'ARLEF

1. L'ARLeF si impegna a:

- svolgere un'azione di coordinamento rispetto alle azioni oggetto del presente bando;
- mettere a disposizione dell'A.S.S. gli espositori, il kit e ogni altro gadget e materiale informativo di cui all'articolo 3.

2. Nessun altro onere potrà essere posto in capo all'ARLeF.

Art. 5) ONERI A CARICO DELL'A.S.S.

1. L'A.S.S. si impegna a:

- mettere a disposizione le proprie competenze tecniche e organizzative per la realizzazione delle iniziative e degli obiettivi previsti nel presente bando. L'A.S.S. metterà a disposizione le

strutture necessarie, le proprie risorse umane e le proprie competenze nel supportare l'ARLeF nell'organizzazione e attuazione di tutte le fasi del progetto;

- depositare e distribuire il materiale di cui all'articolo 3 secondo il progetto presentato.

2. Nessun altro onere potrà essere posto in capo all' A.S.S.

Art. 6) DURATA DEL PROGETTO

1. Il progetto ha durata annuale.

Art. 7) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1. Le A.S.S. che intendano partecipare al presente bando dovranno presentare una proposta progettuale, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, contenente le seguenti informazioni:

a) relazione inerente alle caratteristiche del soggetto proponente;

b) proposta progettuale, contenente una relazione illustrativa sulle specifiche modalità di realizzazione dell'iniziativa, con indicazione di nominativi e breve curriculum degli operatori cui sarà affidata la direzione tecnica e/o scientifica e organizzativa del progetto e con indicazione dei punti nascita e vaccinazione e del numero dei neogenitori e dei bambini che si presume possano essere destinatari del progetto nell'arco di un anno.

c) copia fotostatica del documento di identità del legale rappresentante.

2. L'iniziativa progettuale dovrà **PERVENIRE entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 13 ottobre 2014** mediante invio via PEC all'indirizzo arlef@certgov.fvg.it. **Per nessun motivo saranno prese in considerazione istanze che dovessero pervenire oltre il predetto termine.**

3. L'ARLeF non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del partecipante, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 8) CRITERI DI VALUTAZIONE E DI PRIORITÀ

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria, sono stabiliti i seguenti criteri e i rispettivi punteggi:

a) qualità del progetto proposto: fino a un massimo di punti 45/100;

b) esperienza nella realizzazione del progetto: fino a un massimo di punti 30/100;

c) grado di ricaduta: fino a un massimo di punti 25/100.

2. I progetti valutati con un punteggio inferiore a 60/100 non saranno considerati ammissibili.

Art. 9) GRADUATORIA DELLE INIZIATIVE PROGETTUALI

1. L'Ufficio di direzione, di seguito denominato Ufficio, accerta la sussistenza dei requisiti di ammissibilità, verifica la completezza e la regolarità formale delle domande, richiede eventuali chiarimenti ed integrazioni con riferimento alle stesse.

2. L'Ufficio sottopone al CTS le proposte progettuali inerenti alle iniziative ammissibili. Il CTS procede, sulla base dei criteri di cui all'articolo 8, alla valutazione comparativa dei progetti, attribuendo i rispettivi punteggi.

Art. 10) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 i dati raccolti saranno trattati al solo fine di procedere alla realizzazione del progetto e saranno archiviati in locali dell'ARLeF. Tali dati saranno comunicati e/o diffusi solo in esecuzione di precise disposizioni normative. I concorrenti potranno esercitare i diritti ex art. 7 del D.Lgs. 196/2003. Titolare del trattamento è il dott. William Cisilino – Direttore dell'ARLeF.

Art. 11) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Responsabile del procedimento è il dott. William Cisilino, Direttore dell'ARLeF.

2. Per informazioni sul bando è possibile telefonare al n. 0432/555881, o scrivere alla e-mail: tiziana.decaneva@regione.fvg.it.

Udine, 26 settembre 2014

**f.to IL DIRETTORE
dott. William Cisilino**